

è partito da Praga per venir a Bruna dove l'ha chiamato una dieta di tutti quei signori di quelle bande, per far provisione di gente et de danari per ripararse da turchi. Et che bohemi li haveano già promesso 10 milia fanti. Et poi dicto principe dia venir a Vienna per far un'altra dieta a Viena *cum* li todeschi per simile provision. Et 'che 'l serenissimo Ferdinando ha havuto una fia, il che non è stato di piacer di bohemi perchè voriano che fusse stato un mascolo a esser vero herede de quel regno, perchè bohemi hanno queste leze, che li fioli de li sui Re non pono succeder al regno di Bohemia se non sono nassuti da poi la coronation del regno di Bohemia. Del serenissimo re Zuane di Hongaria dice che l'è ancora in Polonia in uno castelo dicto Tornay, et che l'è fama che 'l si voglia mover, ma che non scia certo. *Item*, dice che 'l duca de Bransvieh capitano de li lanzinech che sono stati questa estate in Italia è ritornato in Alemagna *cum* grandissima vergogna, et che tutti li erida adosso, et che li lanzchenech el volevano amazar perchè el non li ha mai dato alcuna paga. Et similmente Zorzi Fransperg et suo fiol Gasparo sono andati in Alemagna in uno castelo dicto Peterstem apresso Yspruch diece milia italiani, dove tutti quei todeschi li andono incontra *cum* demonstratione di haver hauto agrata la sua venuta. Del duca di Saxonia dice che l'ha composto le cose *cum* quei prelati in questo modo, *videlicet*: che lo archiepiscopo Maguntino et lo episcopo de Vertispurch et lo episcopo de Banverg dano al duca di Saxonia tra tutti tre ducati 300 milia per spese che l'ha facto ne lo exercito, et che 'l depona le arme. *Item*, che le terre franche hanno comandato una dieta in una terra di Esligna per il di di de San Bortolamio, et non se intende per che cosa.

318') Da poi licentiatò Pregadi, restò Conseio di X con la Zonta, et

La terra di peste heri 11, tra li qual una femina di sier Hironimo Bragadin qu. sier Daniel in Campo Rusolo, morta; et di altro mal numero 17. Siché la peste va continuando.

La tansa fin questa sera ha scosso ducati

A dì 30, Domenega. Se intese questa nocte esser morto sier Marco Antonio Contarini l'avogador di comun, ditto da la Pallà, qu. sier Andrea;

el qual si amalò a Vicenza, ave licentia di repatriar, vene in questa terra a di di questo, et è morto. Questo have al lotto la palà del Moranzan, la qual li dava ducati a l'anno. Era avvocato et vadagnava benissimo; hauto la palà, fè grandissime spexe in pastizar et altro; si volse far Avogador con ducati 4000. Si vesti benissimo et fabricoe la sua caxa di San Rafael. Ha fatto una coperta di careta li costa ducati 500, uno saio di alto basso cremexin. *Adeo* convene vender la palà a Stefano di Nadal per ducati Et cussi questa matina fo fatto le stride su la piera del Bando. Lassa 11 fioli.

Vene in Colegio sier Zuan Francesco Badoer di sier Jacomo, venuto proveditor del Zante con la nave di Seguri del Zante, in loco del qual andoe per danari sier Jacomo Memmo di sier Nicolò, et vestito damaschin cremexin referite di le cose di quella isola, laudato etc.

Vene l'orator di Franza episcopo di Orangie, dicendò che si risponderia a la richiesta fatta di le galie in ordine numero 12, et l'aiuto si vol dar rompendo guerra a l'Imperador su la Spagna, con altre parole etc. Et il Serenissimo li disse li è stà risposto a quanto la Christianissima Maestà ne fece richieder per il nostro Orator; ma a questa nova proposta li Savi la conseierà et si tratarà in Senato.

Da poi disnar fo Gran Conseio et non fu il Serenissimo. Et a nona vene lettere di le poste. Il sumario dirò di sotto.

Fo fato 9 voxe, tra le qual 6 di Pregadi, et fo tolto sier Andrea Vendramin qu. sier Zacaria senza darli altro titolo; *tamen* è stato Sora i atti di sopragastaldi, et fo terzo. *Item*, fo fato di la Zonta per uno mexe, in luogo di sier Marco Foscarelli proveditor zeneral a Brexa, sier Alvise Loredan fo proveditor sopra le camere, qu. sier Antonio, vechio, qual è XL Zivill vechio.

Dal campo apresso Riozo, di sier Tomà Moro proveditor zeneral, di 28, hore 14. Come, da poi le mie di heri, hore 22, con le artelarie si ha continuado a travagliar li inimici fino a notte, prima *cum* saeri, poi con mezi canoni; et per quanto intendemo, ne sono stà morti parecchi di loro. Et da li loro moschetti et falconeti ne sono stà morti *etiam* di nostri da 8 in 10, non però da conto. Da poi questa notte, essi inimici tutti si da Riozo come da Marignano hanno fatto la levata, et sono ritornati a la volta di Milano: cosa però che altramente non poteano far essendo rimasti senza artelarie, havendo già man-

(1) La carta 317* è bianca.